

Regolamento escursioni

NORME GENERALI



Sezione di Clusone
"RINO OLMO"

Premesso che l'effettuazione di escursioni sociali rientra tra gli scopi del Club Alpino Italiano e che la Commissione Gite pone in atto ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei partecipanti, questi si riconoscono consapevoli dei rischi e dei pericoli insiti nelle attività istituzionali del CAI ed esonerano quindi la Sezione di Clusone e coloro che operano in nome e per conto di essa da ogni responsabilità per danni a cose di loro proprietà o nella loro disponibilità che venissero a verificarsi nel corso delle escursioni sociali. La Sezione declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero accadere durante i viaggi di trasferimento, intendendosi l'escursione iniziata ed ultimata nel momento stesso in cui ha rispettivamente inizio e termine il percorso.

La partecipazione alle escursioni sociali comporta la conoscenza e l'accettazione del presente Regolamento da parte di chi si iscrive.

ISCRIZIONI ALLE ESCURSIONI SOCIALI

Prima di decidere la partecipazione ad una escursione, anche apparentemente facile, ciascuno rifletta sulla sua preparazione fisica e tecnica nonché sulla idoneità della propria attrezzatura; in caso di dubbio si consulti con il Direttore di Escursione.

1. Le iscrizioni alle escursioni vanno fatte obbligatoriamente di persona nella sede sociale nelle serate di apertura che le precedono, accompagnate dal pagamento della quota o dell'anticipo se previsti. Le iscrizioni possono avvenire anche in tempi diversi: in tal caso le modalità saranno indicate nel programma ufficiale.
2. La partecipazione alle escursioni è subordinata al consenso del referente/capogita che terrà conto della conoscenza diretta e valuterà inoltre:
 - a) le informazioni fornite da chi si iscrive. È fatto obbligo al partecipante di comunicare al referente/capogita ogni circostanza che possa condizionare il regolare svolgimento dell'uscita (grado di allenamento, capacità tecniche, attrezzatura posseduta e patologie in atto);
 - b) le segnalazioni documentate di comportamenti non adeguati tenuti dall'iscritto durante le attività sociali;
3. Nel caso in cui il partecipante si ritiri o non si presenti all'ora di ritrovo o in caso di cancellazione dell'uscita per cause di forza maggiore sarà sua cura attivarsi presso la Segreteria per ottenere eventuali rimborsi nel termine inderogabile di 30 giorni dalla data prevista per l'escursione. È possibile la sostituzione, a cura del partecipante e con congruo anticipo, con altra persona che il Direttore di Escursione consideri idonea.
4. La partecipazione di minori è subordinata al consenso del referente/capogita in funzione dell'età e della tipologia del percorso. I minori devono essere accompagnati dall'esercente la potestà genitoriale o altro maggiorenne con autorizzazione dello stesso.

COMPORAMENTO DURANTE L'ESCURSIONE

1. Ritrovo

Alla partenza è richiesta la massima puntualità; i ritardatari non devono far conto su alcun tempo di attesa.

In caso di maltempo resta comunque obbligatoria la presenza sul luogo di ritrovo; in tale sede il referente/capogita potrà decidere per la eventuale sospensione o per la scelta di un diverso itinerario.

2. Escursione

I partecipanti devono sempre rimanere in gruppo, non sopravanzare il referente/capogita e uniformarsi alla sua andatura. Ciò evita lo sfaldamento della comitiva, possibili errori di direzione di coloro che verrebbero a trovarsi in posizione troppo avanzata e che taluno rimanga isolato per smarrimento, incidente e infortunio.

Non è consentita ai partecipanti una scelta di percorso diversa dal programma, se non decisa dal referente/capogita .

I partecipanti devono adeguarsi alle decisioni del referente/capogita anche modificative del programma; eventuali dissensi o reclami dovranno essere rivolti in sede successiva solo al Consiglio Direttivo.

3. Esclusione dall'escursione

Il referente/capogita ha la facoltà di escludere un partecipante:

- A. al ritrovo o all'inizio dell'attività qualora l'attrezzatura individuale di sicurezza non sia adeguata o conforme alle indicazioni fornite all'atto dell'iscrizione;
- B. nel caso di reiterata non osservanza dei richiami o di esplicite disposizioni. In questi casi il/la partecipante si assumerà le conseguenze del suo comportamento, sollevando quindi il Direttore di Escursione e la Sezione da qualsiasi responsabilità civile e penale. In particolare, qualora prosegua l'escursione nonostante una eventuale esclusione, sarà considerato come un escursionista autonomo che procede sotto la propria responsabilità e a proprio rischio e pericolo

PS.

*"Vi ricordiamo che il **capogita** è un volontario che può essere qualificato (es. accompagnatore di escursionismo, accompagnatore di alpinismo giovanile, istruttore di escursionismo) oppure non qualificato (es. un socio Cai più esperto), e che va tenuto ben distinto da quella figura professionale che è la guida alpina, la quale svolge la funzione di accompagnamento nell'ambito di un rapporto contrattuale percependo un corrispettivo, ed è anche unica autorizzata a percepirlo in quanto iscritta in apposito albo.*

Al capogita non qualificato non si potranno attribuire le medesime capacità e responsabilità di un accompagnatore qualificato.

Il partecipante alla gita organizzata dal CAI ha l'obbligo di partecipare con diligenza alla gita, di essere collaborativo e di attenersi strettamente alle indicazioni e istruzioni del capogita. Il mancato rispetto di tali obblighi, infatti, potrà comportare un concorso di responsabilità nella causazione dell'evento e delle sue conseguenze dannose"